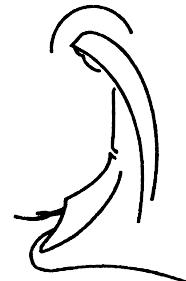


**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**IN GINOCCHIO

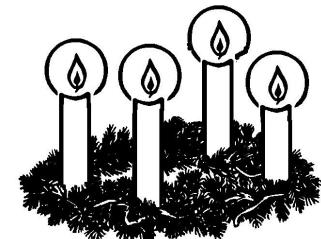
G. La salvezza che Dio dona chiede la nostra risposta di fede. Maria e Giuseppe, primi protagonisti di questa fiducia, hanno accolto il mistero con disponibilità totale. Anche noi siamo chiamati a dire il nostro “sì”, diventando uomini e donne di piena consegna a Dio, perché la nostra vita si compia nella sua volontà.

**Tutti**

O Maria,  
Madre della Chiesa,  
il futuro dipende dalla presenza di anime generose,  
capaci di dire “Sì” a Dio,  
come hai fatto tu al momento dell’Annunciazione.  
Il tuo esempio susciti nel cuore di tanti giovani  
il desiderio di porre la propria esistenza  
a servizio dell’Amore  
fattosi carne per salvare l’uomo.  
Accompagna le nostre comunità,  
sostieni i consacrati e i ministri del Vangelo,  
e rendi feconda la vita di chi si dona senza misura. Amen.

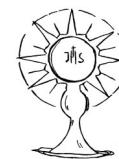
***Benedizione eucaristica*****CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

**“Giuseppe...non temere  
di prendere con te Maria,  
tua sposa”**

**INTRODUZIONE**

**Guida:** Mancano pochi giorni al Natale del Signore Gesù. Ci viene incontro il mistero dell’Incarnazione: Dio che chiama, Dio che si fa vicino, Dio che si offre per la nostra salvezza. Maria e Giuseppe hanno accolto con gioia l’irruzione di Dio nella loro vita, lasciandosi trasformare dalla sua chiamata. Anche noi, come loro, apriamo i nostri cuori alla venuta del Signore, perché possiamo accoglierLo e rispondere con la nostra vita. Andiamo con gioia incontro a Lui che viene, pronti a dire il nostro “Eccomi”.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

**Silenzio adorante****PREGHIERA CORALE**

*O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore,  
scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria  
per rivestire di carne mortale il Verbo della vita:  
concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito  
con l’ascolto della tua parola, nell’obbedienza della fede.  
Rendici capaci di ascoltare la tua voce, di aprire i nostri cuori  
alla tua Parola, perché possiamo discernere la tua volontà  
e diventare liberi e poveri per il tuo Regno,  
testimoniano al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi  
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen.  
Marana tha, vieni Signore Gesù!*

**ASCOLTO DELLA PAROLA**

G. Giuseppe e Maria ci insegnano a vivere l'Avvento con fiducia: nella loro quotidianità hanno accolto il mistero di Dio che salva. Anche noi siamo chiamati a lasciarci guidare dal Signore, perché la sua presenza trasformi la nostra vita.

**Dal vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)**

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa.*

*Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

**RIFLESSIONE COMUNITARIA**

G. Giuseppe, uomo giusto, si trova davanti al mistero di Dio e pensa di farsi da parte. Ma l'angelo lo invita a fidarsi e a prendere con sé Maria: la sua vocazione è accogliere e custodire il Figlio, rendendo possibile l'opera di Dio nella storia.

L. Anche Giuseppe, come Maria, è chiamato a collaborare al progetto divino. Nonostante timori e discrezione, accetta di dare il nome a Gesù e di riconoscerlo come figlio: così diventa partecipe del mistero dell'Emmanuele, «Dio con noi». La sua risposta vocazionale è silenziosa ma decisiva: obbedienza e fiducia che aprono la strada alla salvezza.

**Tutti**

*Grazie, Giuseppe, padre amato di Gesù,  
perché hai creduto al Dio dell'impossibile,*

*perché ti sei lasciato sorprendere e trasformare dal suo progetto,*

*perché hai accolto con fiducia che la promessa di Dio*

*si compisse attraverso Maria, tua sposa.*

*Rendici capaci di sognare i sogni di Dio,*

*di lasciarci cambiare la vita dalla sua Parola,*

*di rispondere con coraggio alla sua chiamata.*

*Continua a vegliare sulla Chiesa,*

*e accompagna i giovani e le famiglie*

*a dire il loro «sì» al Signore della vita.*

**Marana thà, vieni Signore Gesù!**

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

G. Maria, come Giuseppe, si lascia coinvolgere dall'opera di Dio con disponibilità e obbedienza. Al mistero risponde con il suo «Eccomi»: la vocazione nasce dalla fiducia nello Spirito che agisce anche nelle difficoltà: «Come è possibile? Non conosco uomo» (Lc 1,34)

Rit. **Eccomi, eccomi, Signore io vengo.**

**Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.**

L. La fede è credere che nulla è impossibile a Dio (Lc 1,37). È lasciarsi cambiare i progetti, accettare il rischio e scoprire che l'Onnipotente compie grandi cose in chi si fida di Lui (Lc 1,49).

Rit. **Eccomi, eccomi, Signore io vengo.**

**Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.**

L. Chi si fida di Dio scopre che tutto è possibile, persino i miracoli. Giuseppe, protagonista silenzioso del Vangelo, non parla ma obbedisce: «fece come l'angelo gli aveva ordinato e prese con sé la sua sposa». Con Maria, nella semplicità della loro vita, si sono affidati totalmente a Dio e Lui li ha resi strumenti grandi per il bene di tutta l'umanità. Non c'è altra via per diventare davvero grandi e trasformare il mondo che affidarsi a Dio. Anche oggi, in tempi difficili, siamo chiamati a vivere la fiducia piena in Lui: solo così la nostra vocazione si compie e la nostra vita trova la sua pienezza.

Rit. **Eccomi, eccomi, Signore io vengo.**

**Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.**

Silenzio di adorazione